

PROTAGONISTI

ALESSANDRO BASSOLI
È il difensore dai gol pesanti. Dopo quello di Cagliari, il sigillo di Teramo ha risvegliato l'entusiasmo neroverde. La sua spinta emotiva, anche senza segnare, potrebbe rivelarsi decisiva nella ricerca del primo successo interno dell'anno solare.

FEDERICO GERARDI
Dopo aver ripreso confidenza con il clima partita, stavolta dovrebbe toccargli una maglia da titolare. Gli manca dallo scorso 29 ottobre a Fermo. Il popolo neroverde è pronto a riabbracciare (dal primo minuto) il suo ariete.



GUIDA ALLA 25ª GIORNATA

ATTENZIONE A SAMB-REGGIANA
Occhio a Samb-Reggiana in chiave secondo posto. Nell'attesa di sfidare il Pordenone nel recupero di mercoledì prossimo, l'Alto Adige attende il Gubbio, che a sua volta ospiterà i ramarri il 18 febbraio. Trasferita trabocchetto per la capolista Padova a Santarcangelo.

IL PROGRAMMA
Renate-Triestina (oggi alle 14.30)
Alto Adige-Gubbio (14.30)
Santarcangelo-Padova (14.30)
Albinoleffe-Bassano (16.30)
Pordenone-Feralpisalò (16.30)
Sambenedettese-Reggiana (16.30)
Ravenna-Fano (18.30)
Fermana-Teramo (20.30)
Riposano Vicenza e Mestre.

LA CLASSIFICA
La classifica: Padova 42, Sambenedettese 34, Renate 33, Feralpisalò 33, Reggiana 32, Bassano 32, Alto Adige 31, Pordenone 30, Albinoleffe 30, Mestre 28, Triestina 27, Vicenza 27, Fermana 27, Gubbio 24, Ravenna 23, Santarcangelo 23, Teramo 22, Fano 16.

Pordenone, serve il bis per decollare

Dopo Teramo, si cerca la prima vittoria interna dell'anno con la FeralpiSalò. Poi tre trasferte di fila (l'ultima su Raisport)

di Pierantonio Stella
PORDENONE

Sembra una sorta di reverenza quella che il campionato ha riservato al Pordenone, la squadra che ha fatto parlare di sé e di tutta la serie C per aver giocato gli ottavi di Coppa Italia a San Siro. È una sensazione confortata dai numeri, perché a dispetto del lungo periodo di avarizia (una vittoria in 12 giornate), rischiarato soltanto dall'ultimo successo di Teramo, i neroverdi sono in piena corsa per il secondo posto. Quella piazza d'onore che offre una posizione privilegiata nella griglia dei playoff, cui ormai sono consegnate le speranze di serie B del Pordenone. La Sambenedettese, prima inseguitrice del fuggitivo Padova, è ad appena 4 lunghezze e oggi è attesa dal difficile match con la Reggiana.

Scossa. La squadra di Colucci ha dunque l'occasione per confermare di essere guarita e decollare. Nella circostanza sfidando una diretta rivale, la FeralpiSalò, reduce da un inaspettato scossone. Dopo le dimissioni di Michele Serena, la squadra è stata affidata a Cesare Beggi, già coordinatore del vivaio. Per lui quella di oggi è una partita verità: con un successo, infatti, potrebbe passare da traghetta a titolare della panchina. Raffreddando le voci che vogliono una terna di allenatori (Luca Prina, Ivo Pulga e Domenico Toscano) pronti a subentrargli.



Burrai e compagni, dopo la vittoria di Teramo, cercano il successo in casa

Ma dei problemi della Feralpi, il Pordenone si dovrà curare ben poco. Serve concentrarsi su di sé, per ottenere la prima vittoria dell'anno davanti ai propri tifosi, che al Bottecchia la aspettano da oltre due mesi. E prima di 3 trasferte consecutive: Bolzano, Gubbio e Ravenna (gara posticipata a lunedì 26 alle 20.30, con diretta su Raisport). **Coppia dei sogni.** Non ci sarà Berrettoni. Ma in compenso potrebbe rivedersi dal primo minuto Federico Gerardi, per comporre la coppia dei sogni neroverdi, assieme a Nocciolini. Velocità, imprevedibilità e poten-

za. Un cocktail ideale per far fiorire un attacco con le polveri bagnate (le ultime due reti sono state firmate da difensori: Formiconi e Bassoli). Per il resto, il solito ballottaggio Nunzella-De Agostini e il nuovo Zammarni-Caccetta sulla corsia sinistra. Dall'altra parte, con due soli allenamenti alle spalle, Beggi non pare intenzionato a fare rivoluzioni. Dovrebbe schierarsi in maniera speculare al collega neroverde, puntando sull'unico attaccante del girone, Simone Guerra, capace di scavalare la doppia cifra (12 gol).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA AL TECNICO

Colucci: «È scoccata la scintilla e adesso non fermiamoci più»

PORDENONE

Parola d'ordine: continuità. Dopo il rigenerante successo di Teramo, il Pordenone non vuole fermarsi. E il primo a chiedere una conferma, per dimostrare di aver messo davvero alle spalle il periodo buio, è Leonardo Colucci. «Stiamo lavorando sodo - fa sapere l'allenatore del Pordenone -, di allenamento in allenamento, per dimostrare tutto il nostro valore. I tre punti di Teramo hanno fatto scoccare una scintilla. Ho visto negli occhi dei ragazzi una liberazione e una carica fortissima. Prima negli spogliatoi dello stadio Bonolis, quindi in tutte le sedute al De Marchi».

Una carica che non si dovrà assolutamente disperdere al cospetto di una diretta rivale come la FeralpiSalò, oltretutto scossa dal recente avvicendamento in panchina. «Affrontiamo un rivale - continua Colucci - che abbiamo studiato molto, ma avendo cambiato allenatore nelle ultimissime ore, potrebbe presentare qualche novità. Sappiamo che è una squadra di grandi valori, attrezzata per il vertice e con individualità di

spicco. Ma pensiamo in primis a noi: dovremo "aggreire" la partita dal primo minuto, comandarla, giocando come sappiamo». Ecco servita la ricetta per ritrovare quel successo interno che manca dallo scorso novembre (3-2 sul Vicenza). «Se lo merita la nostra gente, che ci ha sempre sostenuto con passione. Insieme a loro possiamo cominciare un nuovo percorso che ci deve portare il più in alto possibile». Sul versante formazione, Colucci aggiorna la situazione su uno dei giocatori più attesi, Berrettoni, convocato per la sfida odierna, ma non ancora pronto per scendere in campo. «Averlo già in panchina è importante per tutto il gruppo. In attesa delle sue giocate di classe, anche con la semplice presenza e le sue parole d'incitamento può fare la differenza». Tra i convocati figurano nuovamente alcuni talenti del vivaio. Assieme ad Alessandro Lovisa, promettente centrocampista già chiamato per la trasferta di Teramo, stavolta c'è il difensore Andrea Carraretto, altro 2001 su cui si fa particolare affidamento per il futuro. (p.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUNIORES

Berretti a riposo Tamai a Belluno

Turno di riposo per la formazione Berretti del Pordenone. Mister Cristante lavora in vista della ripresa del campionato: sabato prossimo arriva il Mestre, formazione scorbatica che si esalta con le grandi, tra cui vanno annoverati i neroverdi. Nel campionato nazionale juniores il Tamai cerca il riscatto dopo la batosta rimediata in casa col Cjarlins Muzane. I mobiliari saranno di scena sul campo del Belluno. Nei tornei juniores regionali, per il gruppo A sono programmate Ronchi - Fontanafredda, Virtus Corno - Cordenons, Manzanese - Gemonese, Lumnigaco - Kras, Lignano - Torviscosa, San Luigi - Tricesimo e Chions - Union Pasiano. La migliore delle pordenonesi è il Fontanafredda con 27 punti, Manzanese troppo avanti in testa (42). Nel girone B si disputano Spal - Camino, Flaibano - Casarsa, Corva - Fiume, Pro Fagagna - Porcia, Sanvitese - Torre, Gornars - Udine United, Prata - Martignacco. Nel torneo provinciale sono in programma Valvasone - Tilaventina, Aurora - San Quirino, Aviano - Villanova, SaroneCaneva - Unione Smt, Maniago - Brugnera, Barbeano - Futuro Giovani. (r.p.)